POLO SCOLASTICO “SAN LEONE PAPA”

SCUOLA DELL’INFANZIA PARITARIA “BENEDETTO XV”

Corso Europa, 4 Cenate Sopra (BG)

Tel- Fax 035956646 e-mail Scuolmaternasl@libero.it

http://scuolainfanziacenatesopra.it/



# PREMESSA

Il Progetto educativo della scuola dell'infanzia "Benedetto XV" nasce come risposta ai bisogni dei bambini e ai fini dell'educazione. E' la carta d'identità della nostra scuola, attraverso la quale si evidenziano le scelte educative, organizzative ed operative della scuola dell'infanzia.

La nostra scuola è stata riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione in data 28 Febbraio 2001 con prot. N. 488/815. (Art. 1 L. 10 MARZO N° 62/2000 – norme per la parità scolastica) pertanto di iscrive nel sistema nazionale di Istruzione.

Il Progetto educativo fa riferimento alle nuove indicazioni nazionali del settembre 2012. La scuola dell'infanzia paritaria "Benedetto XV" è associata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) della regione Lombardia. La F.I.S.M. è l'organismo associativo delle Scuole materne non statali che orientano la propria attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita"

La scuola dell'infanzia Benedetto XV il 12 luglio 2017 ha attivato anche una rete di collaborazione gestionale-pedagogica con le scuole parrocchiali di Gorlago, San Paolo d'Argon, Montello, Zandobbio, Carobbio degli Angeli

La scuola dell'infanzia è intitolata a Benedetto XV, ultimo pontefice genovese, definito il papa della carità e della pace. A lui la scuola si ispira nei suoi ideali di amore verso il prossimo; inoltre si definisce "cattolica" per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della Comunità Scolastica alla visione cristiana, che la scuola è "cattolica", poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali" (Tratto da "Scuola Cattolica", 33-34) L'insegnamento della religione rappresenta quindi un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità ed un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.



# FINALITÀ PEDAGOGICHE DELLA SCUOLA

Il fine principale della scuola dell'infanzia è la promozione della personalità del bambino in tutte le sue componenti. La nostra scuola si impegna concretamente a favorire la:

## Formazione dell'identità personale

- promuovendo una positiva conoscenza di sé, dei propri bisogni e delle proprie aspirazioni
- aiutando ad acquisire una sufficiente capacità di giudizio e di discernimento etico
- conducendo ad una lettura critica degli avvenimenti della storia per giungere ad esprimere su di essa un giudizio motivato e responsabile
- contribuendo a formare l'autocontrollo come presupposto di ogni processo di autoregolazione dei comportamenti e degli apprendimenti

## Formazione culturale

La cultura è strumento primario di formazione nella scuola; grazie ad essa si sviluppano le abilità logiche fondamentali, si indirizzano gli alunni e le alunne ad un apprendimento critico e sistematico, che punti sulla qualità, distinguendo l'essenziale dal secondario, i valori dagli pseudovalori.

## Formazione sociale




La nostra comunità scolastica, caratterizzata da sempre dallo spirito di famiglia, si impegna a creare attorno all'alunno un clima educativo ricco di scambi comunicativi ed affettivi e un ambiente in cui ognuno si senta accolto, riconosciuto, stimato e amato. Le scelte non vengono considerate sotto il profilo utilitaristico, ma come servizio in collaborazione all'opera di Dio, e gli alunni sono avviati a collaborare a precisi e concreti progetti di solidarietà e di intervento sociale. La scuola si impegna affinché' ci sia lo sviluppo di una cultura che favorisca la formazione di personalità solidali, aperte alla società complessa e capaci di sviluppare una particolare attenzione verso coloro che rappresentano le fasce più deboli e a rischio di emarginazione senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni sociali.

## Educazione religiosa

Nella convinzione che "è un errore pensare che l'uomo sia grande solo per la scienza, mentre non è grande, non è uomo che per la cognizione di Dio", l'educazione religiosa mira a:

- aiutare a riconoscere, rispettare ed apprendere i valori religiosi ed etici nell'esistenza della persona e nella storia dell'umanità
- capire che la vita è un dono da accogliere e da condividere con gli altri sull'esempio di Gesù

- far cogliere i segni di verità presenti nelle diverse religioni, con le quali entrare positivamente in dialogo e confronto
- favorire la maturazione dell'Identità umana e cristiana della persona, sviluppando il senso di appartenenza alle famiglie, alla comunità ecclesiale e civile e al mondo intero;
- rafforzare le competenze attraverso l'acquisizione dei primi strumenti "culturali" che permettono al bambino di organizzare le proprie esperienze, esplorare e ricostruire la realtà, conferendo significato e valore ed azioni e comportamenti;

## METODOLOGIA

Partendo da una lettura globale della realtà vissuta da ogni alunno, si attuano procedure didattiche – metodologiche, che portano alla graduale padronanza dei Campi di esperienza e delle relative competenze necessarie per la vita tenendo conto delle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze di ciascun alunno
- favorire situazioni stimolanti e significativi per gli apprendimenti, organizzando laboratori e lavori di gruppo a sezioni aperte
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- portare gli alunni ad interrogarsi sulla realtà e a trovare possibili soluzioni
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- valorizzare la flessibilità organizzativa per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità per acquisire sempre più competenze
- intervenire in corso d'anno con una progettazione adeguata nelle situazioni in cui si evidenzino problematiche comportamentali particolari.

La Scuola adotta diverse metodologie e strategie didattiche perché

- incoraggiano la sperimentazione e la progettualità
- coinvolgono gli alunni nel *pensare – realizzare – valutare* attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

# LA COMUNITÁ EDUCANTE E LA CORRESPONSABILITÁ EDUCATIVA

L'educazione non è un processo lineare e a senso unico fra due persone (chi educa e chi viene educato), ma è piuttosto un processo che coinvolge l'intero sistema dei soggetti dell'educazione: i bambini, le famiglie, le insegnanti, il personale ausiliario e tutte quelle componenti che, a vario titolo, entrano in contatto con i bambini. Tutte queste componenti costituiscono la comunità educante e sono impegnate responsabilmente, secondo il proprio ruolo e competenze, nella realizzazione del progetto educativo. Per far sì che tutte le esperienze diventino occasione di crescita e di maturazione, per garantire che ogni ambiente sia luogo educativo e di formazione, si impone l'esigenza di "fare comunità". Bambini, famiglie, scuola e territorio... sono in relazione per la formazione del domani




.

## IL BAMBINO

La nostra scuola promuove un'idea di bambino inteso come soggetto attivo, unico e irripetibile, ricco, in relazione con l'altro, in movimento. Con una propria storia, con un bagaglio di esperienze, con la sua rete di relazioni (famiglia, ambiti sociali). Curioso, impegnato ad indagare la realtà, aperto alla scoperta e alla novità, in continua ricerca di senso. Il bambino è il protagonista del cammino educativo e formativo; rappresenta il fulcro della comunità scolastica ed il centro della sua azione educativa. Le finalità della scuola sono definite a partire dalla "persona" che apprende, tenendo conto della singolarità e complessità di ciascuno, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e formazione. La nostra scuola predispone percorsi educativi e didattici che si propongono di valorizzare l'unicità e di promuovere la crescita e lo sviluppo armonico ed integrale di ogni bambino nella prospettiva di concorrere a formare soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità. Il bambino quindi si impegna a:

- collaborare nel compimento coscienzioso del loro dovere, nella crescita della fede e nella realizzazione di progetti motivati;
- acquisire le capacità di attenzione e di ascolto agli altri;
- aprirsi alle nuove esigenze socio-culturali e ai nuovi linguaggi;
- assumere in modo personale i valori presenti in ogni cultura;
- acquisire capacità di cooperazione e collaborazione;
- partecipare attivamente alle iniziative di solidarietà.

## LA FAMIGLIA

La famiglia è il primo ambiente di apprendimento del bambino e i genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Le indicazioni per il curricolo sottolineano e riconoscono alla famiglia il ruolo primario e fondamentale nel processo di crescita e formazione dei bambini, ma evidenziano anche la necessità di collaborazione e di condivisione con la scuola. Le famiglie, si evidenzia nel

testo ministeriale, sono da considerarsi “sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute, condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi di responsabilità comuni”. Il rapporto scuola – famiglia si impone come essenziale per garantire al bambino la continuità nei suoi vissuti e per condividere mete e risultati educativi. Le famiglie e la scuola collaborano alla costruzione delle prime esperienze di vita dei bambini.

Titolari del diritto dell’educazione, sono i primi diretti responsabili dell’educazione dei figli, e a loro compete:

- trasmettere i valori della responsabilità e dell’impegno;
- dialogare con i Docenti e la Coordinatrice;
- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola;
- collaborare attraverso le varie associazioni parrocchiali e il Comitato Genitori della Scuola.

Si configura così una CORRESPONSABILITÁ educativa tra scuola e famiglia.

I genitori hanno la possibilità di partecipare attivamente alla vita della scuola attraverso diverse modalità




- colloqui individuali: sono i colloqui tra il singolo genitore e l’insegnante
- assemblea di sezione: e’ l’incontro tra i Docenti di sezione e tutti i Genitori per l’illustrazione e la verifica del Piano dell’Offerta Formativa.
- consiglio di intersezione: è l’organo costituito da tutti i Docenti della scuola dell’Infanzia, da uno o da due Genitori eletti annualmente dai Genitori di ogni sezione e presieduto dal Coordinatore o da un suo delegato. Tutti i Genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. L'elezione nel Consigli di Intersezione si svolge annualmente. Il Consiglio si occupa dell'andamento generale della scuola, formula proposte al Collegio Docenti per il miglioramento dell'attività, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia. Esso ha due funzioni: consultiva e propositiva.
- comitato genitori: opera al fine di rafforzare la collaborazione fra le varie componenti della scuola e contribuire a realizzarne la funzione di promozione civile, culturale e sociale. E’ composto dai rappresentanti di classe della Scuola dell’Infanzia eletti nei consigli di Intersezione aventi diritto di voto e da tutti i genitori dei bambini frequentanti la Scuola, non aventi diritto di voto. Lo scopo del Comitato Genitori è di aiutare i genitori a conoscere e capire meglio la scuola dei propri figli, e a contribuire alla vita della scuola con proposte ed iniziative.
- Assemblea del Comitato Genitori: i Genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della Scuola o delle sezioni frequentante dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole sezione o di Scuola. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei Genitori i rappresentanti di sezione eletti nei consigli di Intersezione, dandone preventiva informazione al Presidente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle

assemblee possono partecipare con diritto di parola il Presidente, il Coordinatore e i Docenti delle sezioni. E' un momento di partecipazione democratica che si occupa di tutti i temi riguardanti la scuola ed i rapporti tra scuola e famiglia, e tra scuola e società, creando un collegamento con gli altri organi collegiali. Nelle assemblee i genitori si scambiano informazioni, sottopongono problemi e temi di discussione e approvano a maggioranza proposte ed iniziative.

- Commissione mensa: è composta da due genitori e dalla coordinatrice o da un suo delegato con il ruolo propositivo e di controllo ed ha funzioni di supporto per il miglioramento della qualità del servizio di refezione scolastica
- Il Consiglio di gestione: è composto da una rappresentanza di tutte le componenti, scolastiche e non: personale insegnante, un rappresentante del personale non insegnante, rappresentanti del Comune dove ha sede la scuola, rappresentanti dei genitori in numero pari agli altri membri. Il Comitato di gestione definisce gli orientamenti dell'attività educativa con eventuali integrazioni per adeguarli alle esigenze della comunità per il miglior conseguimento degli obiettivi generali fissati dalla Legge 13, facendo proposte al Collegio del personale. Inoltre, vigila sul funzionamento del servizio mensa, delibera su orari, calendari e iscrizioni - secondo quanto previsto dalle disposizioni provinciali - e avanza proposte nei campi indicati dalla legge.

## DIRIGENTE SCOLASTICO, COORDINATRICE E INSEGNANTE




Attraverso le persone da Lui designate il dirigente scolastico è titolare del servizio educativo scolastico e formativo, è responsabile dell'identità, dell'animazione, della gestione e dell'amministrazione della scuola e della scelta, dell'assunzione e dell'aggiornamento dei docenti. Inoltre e' responsabile delle iscrizioni degli alunni, della crescita delle capacità di collaborazione tra docenti, allievi, genitori e personale non docente e degli ambienti e delle attrezzature.

La coordinatrice e le insegnanti sono professioniste dell'istruzione e dell'educazione e accolgono con amore i bambini che a loro sono affidati e se ne prendono cura, promuovendo lo sviluppo armonico delle potenzialità e delle risorse personali di ciascuno e la crescita della "persona"; predispongono ambienti e situazioni in cui ogni singolo bambino, all'interno del gruppo, possa esprimersi al massimo delle sue capacità. Sono attente alle specificità dei bambini e dei gruppi. Il loro stile educativo si ispira a criteri di ascolto, attenzione, accompagnamento, osservazione del bambino e presa in carico del suo "mondo". La progettualità si concretizza nel dare senso e intenzionalità alle proposte e esperienze compiute nella scuola. Ogni insegnante lavora collegialmente con il team docente dando il proprio attivo contributo per garantire la comunità educante della scuola. Ogni insegnante è impegnato in un continuo processo di formazione professionale e personale, si arricchisce grazie ad una formazione continua.

## IL PERSONALE NON DOCENTE

II personale non docente, per le attività che è chiamato ad eseguire, fa parte integrante della comunità educativa. Svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, collabora con le insegnanti ed instaura positivi rapporti con i bambini e con i genitori. Per questo deve amare ed accettare l'infanzia, tenere un comportamento sereno ed equilibrato, usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui opera, possedere una viva sensibilità morale. La cooperazione ed il rispetto conferiscono ai compiti del personale ausiliario valenza educativa.

## LA REALTÁ LOCALE

La scuola dell'infanzia paritaria per sua natura, è ancorata alla vita della comunità nella quale è presente ed opera con la propria identità. La scuola non può essere considerata estranea a ciò che succede attorno ad essa; è inserita in un contesto sociale più ampio e tiene conto di questo aspetto nella sua proposta educativa. La scuola intende quindi sviluppare rapporti di collaborazione con le altre realtà presenti sul territorio, quali le altre agenzie educative.

PROGETTI CURRICOLARI
E
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



PREMESSA

L'azione dei Docenti si esplica nel progettare situazioni di apprendimento che siano strumento di motivazione ed arricchimento per l'alunno e l'alunna. Oltre alla professionalità di ogni Docente (risorse interne), la scuola si può avvalere di risorse "esterne" che si intrecciano e aiutano a raccordare i percorsi del curricolo.

La Scuola dell'Infanzia Benedetto XV lavora per

- percorsi curricolari in applicazione alle "Indicazioni nazionali per il Curricolo"2012
- unità di apprendimento per fasce d'età in modo interdisciplinare tra i vari campi d'esperienza e l'insegnamento della Religione Cattolica
- progetti annuali di scuola
- progetti straordinari in quanto vengono realizzati solo se vi è la copertura economica esterna (contributi da privati, enti, associazioni, enti istituzionali…)

I percorsi curricolari, le unità di apprendimento e i progetti annuali sono condotti dalle Insegnanti. I progetti straordinari sono condotti da esperti, alla presenza di una o più Insegnante. La presenza dell'Insegnante è una risorsa per la continuazione e l'approfondimento del lavoro oltre che occasione di autoformazione.

(Dal "Regolamento in materia di autonomia delle istituzione scolastiche" art 9 e art 11": I progetti devono avere una durata limitata nel tempo (7-10 incontri), devono indicare con chiarezza gli obiettivi, devono essere sottoposti a valutazione, devono essere coerenti con la progettualità curricolare di ogni scuola e intrecciarsi sul percorso didattico annuale di uno o più campi di esperienza, deliberato dal Collegio Docenti. L'insegnante deve essere presente durante l'attività proposta dall'esperto, perché solo l'insegnante è responsabile dell'alunno e della sua formazione e perché rappresentano un momento di formazione professionale. )

## PER UN BUON INSERIMENTO…




| PROGETTO | DESTINATARI | OBIETTIVI FORMATIVI | ATTIVITA' | TEMPI | RISORSE |
|---|---|---|---|---|---|
| ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI | Alunni 3 anni | Interagire con l'altro; socializzare; conoscere un ambiente nuovo; costruire, condividere e interiorizzare le regole della scuola. | Frequenza per alcuni giorni solo degli alunni di 3 anni | settembre | Insegnanti |
| ACCOGLIENZA BAMBINI GIA' FREQUENTANTI | Alunni gli alunni di 4 e 5 anni | Inserire serenamente gli alunni già frequentanti<br>Costruire insieme uno spazio di incontro e di dialogo.<br>Affrontare con serenità l'esperienza del distacco. Stabilire relazioni positive con adulti e bambini.<br>Sviluppare il senso di gruppo e appartenenza | Frequenza per alcuni giorni a tempo parziale<br>Proposte di storie, filastrocche, canzoni, giochi | settembre | Insegnanti della scuola |
| PROGETTO CONTINUITA' CON IL NIDO E LA SCUOLA PRIMARIA | Alunni in ingresso nel nuovo ordine di scuola | Favorire la conoscenza e l'instaurarsi di una relazione di fiducia con le future insegnanti. Facilitare la relazione con i nuovi compagni | Proposte di gioco con i bambini già inseriti nella scuola dell'infanzia | maggio-settembre | Insegnanti Educatore del nido<br><br>Insegnanti scuola primaria |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ANTICIPO | Gli alunni iscritti al servizio | Consentire agli alunni, i cui genitori ne hanno fatto richiesta, di fruire del servizio | Attività ludiche e manipolative | Tutto l'anno dalle 7.30 alle 8.30 | Volontaria della Parrocchia |
| POSTICIPO | Gli alunni iscritti al servizio | Consentire agli alunni, i cui genitori ne hanno fatto richiesta, di fruire del servizio | Merenda<br><br>Attività ludiche e manipolative | Tutto l'anno dalle 16.00 alle 18.00 | Volontaria della Parrocchia |

# I BAMBINI DI 3 ANNI….



| PROGETTO | OBIETTIVI FORMATIVI | ATTIVITA' | TEMPI | RISORSE |
|---|---|---|---|---|
| ALLA SCOPERTADEI 5 SENSI | Riconoscere e discriminare sensazioni sensoriali;<br><br>classificare in base a proprietà sensoriali | Giochi percettivi | Tutto l'anno | insegnante |
| PAROLE PER… | usare il linguaggio non verbale per comunicare con l'insegnante e i compagni;<br><br>partecipare alle conversazioni, coordinando il proprio intervento con quello dei compagni;<br><br>usare il linguaggio orale per comunicare pensieri, emozioni, impressioni, ricordi | Giochi di comunicazione verbale e non verbale | Tutto l'anno | insegnante |
| GIOCARE CON LA VOCE E LE PAROLE | acquisire un maggiore controllo della respirazione;<br><br>acquisire un maggior controllo dell'emissione della voce e della emissione di fonemi;<br><br>usare in modo consapevole le risorse espressive della voce | Giochi fonologici | Tutto l'anno | Insegnante |
| TRASFORMO E INVENTO | sviluppare la capacità senso-percettiva;<br><br>migliorare la motricità fine; scoprire le possibilità d'uso dei materiali usando la creatività | Attività manipolative di strappo, infili, ritaglio… | Tutto l'anno | Insegnante |
| AP APETTA E IL VIAGGIO IN LAMBRETTA | Percorso volto alla gestione delle emozioni e dei comportamenti prosociali | Attività di ascolto, di gioco simbolico e di relazione | Tutto l'anno | insegnante |
| CRESCO CON IL MOVIMENTO | sviluppare gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare e lanciare) ed applicarli nei giochi individuali e di gruppo;<br><br>utilizzare materiali diversi nei giochi motori proposti dall'insegnante; rispettare regole condivise; riconoscere le parti del corpo su di se' e sugli altri | Giochi motori in salone | Tutto l'anno | Insegnante<br><br>incontri con esperto di psicomotricità |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| RELIGIONE CATTOLICA | riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (spazi, arte…);<br><br>esprimere con creatività il proprio vissuto religioso; Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. | Racconti di storie, lettura di immagini, visita alla chiesa | tutto l'anno | Insegnante |

# I BAMBINI DI 4 ANNI….



| PROGETTO | OBIETTIVI FORMATIVI | ATTIVITA' | TEMPI | RISORSE |
|---|---|---|---|---|
| IO VEDO CON OCCHI NUOVI | sviluppare la percezione visiva; sviluppare la memoria visiva; consolidare l'acutezza visiva; leggere un'immagine e riconoscere la figura e lo sfondo; utilizzare il linguaggio iconico (linee e colori) per realizzare disegni personali | Giochi di percezione visiva, Visione e lettura di immagini, rappresentazioni grafiche | Tutto l'anno | Insegnante |
| PAROLE PER RACCONTARSI | esplorare la propria identità a partire dal proprio contesto di vita, dalla percezione del se' come persona e come persona capace di…;<br><br>acquisire l'identità e la consapevolezza della propria storia personale; riconoscere i tratti fisici del proprio corpo come unici e propri;<br><br>descriversi in modo adeguato in base all'età; riconoscere tratti comuni a tutti (un nome, un cognome e una famiglia); raccontare esperienze personali | Ascolto di storie, racconti personali, giochi di gruppo | Ottobre novembre | insegnante |
| AD ALTA VOCE…LE FILASTROCCHE | riconoscere i suoni finali delle parole;<br><br>riconoscere rime tra le parole;<br><br>ascoltare rime e memorizzarle; inventare rime | Giochi fonologici; ascolto di filastrocche. Invenzione di filastrocche | Gennaio maggio | Insegnante |
| CRESCO CON IL MOVIMENTO | riconoscere le parti del corpo e rappresentarle;<br><br>percepire le relazioni tra le diverse parti del corpo; riconoscere le parti del corpo sugli altri;<br><br>applicare gli schemi motori di base in giochi individuali e di gruppo;<br><br>mantenere la postura assunta in relazione agli oggetti;<br>muoversi in relazione allo spazio | Giochi motori in salone | Tutto l'anno | Insegnante<br><br>incontri con esperto di motoria |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| PENSARE E'… | riconoscere le pluralità di utilizzo del pensiero (ricordare qualcosa, qualcuno, risolvere problemi….);<br><br>ascoltare, capire, intervenire adeguatamente in diverse situazioni;<br><br>esprimere il valore di verità; abbinare il gesto al valore di verità;<br><br>conoscere operativamente, in contesti concreti e semplici, i connettivi e, o, non | Giochi basati sulla riflessione e il pensiero | Tutto l'anno | Insegnante |
| PROGETTO ORTO | analizzare gli elementi dello spazio attraverso i 5 sensi<br><br>descrivere e ordinare oggetti e materiali secondo criteri concreti<br><br>ragionare sui fatti della natura<br><br>prendere coscienza dell'importanza della natura e del prendersi cura di essa | Attività di osservazione e discriminazione degli elementi della natura.<br>Semina di piante e fiori.<br>Cura dell'orto. | Tutto l'anno | Insegnante |
| PERCORSO DI INTERSEZIONE CON I BAMBINI DELLE ALTRE SEZIONI | Favorire la socializzazione tra bambini di età, sezioni o gruppi differenti.<br><br>Stimolare la cooperazione e il lavoro di gruppo.<br><br>Incentivare l'aiuto reciproco e il tutoring tra pari.<br><br>Ampliare le esperienze di gioco, scoperta e apprendimento.<br><br>Favorire la costruzione del senso di appartenenza alla comunità scolastica. | Racconti di storie, giochi di gruppo, attività manipolative | Tutto l'anno | Insegnante |
| RELIGIONE CATTOLICA | riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (spazi, arte…);<br><br>esprimere con creatività il proprio vissuto religioso; Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. | Racconti di storie, lettura di immagini, visita alla chiesa | tutto l'anno | Insegnante |

# I BAMBINI DI 5 ANNI….




| PROGETTO | OBIETTIVI FORMATIVI | ATTIVITA' | TEMPI | RISORSE |
|---|---|---|---|---|
| IO VEDO CON OCCHI NUOVI: DALLA LINEA PER DISEGNARE ALLA LINEA PER SCRIVERE LETTERE E NUMERI | individuare nella realtà (natura, animali, corpo) la linea;<br><br>individuare la linea nelle opere d'arte; analizzare la linea per come appare (dimensioni, colore, forma);<br><br>indurre la curiosità verso il codice scritto;<br><br>sviluppare la consapevolezza che il segno grafico può essere utilizzato come mezzo di comunicazione;<br><br>familiarizzare con il codice scritto e la scrittura spontanea; favorire la produzione di scritture spontanee. | Giochi di percezione visiva, giochi motori e percettivi per riconoscere la linea, osservazioni di immagini artistiche, riconoscere le lettere e i numeri | Tutto l'anno | Insegnante |
| AD ALTA VOCE…LE STORIE | ascoltare e comprendere storie (reali, fantastiche….) e saperle riferire;<br><br>riconoscere nelle storie gli elementi che le caratterizzano;<br><br>suddividere le storie in sequenza; inventare storie | Ascolto di storie, rappresentazioni grafiche | Tutto l'anno | Insegnante |
| PERCORSO DI INTERSEZIONE CON I BAMBINI DELLE ALTRE SEZIONI | Favorire la socializzazione tra bambini di età, sezioni o gruppi differenti.<br><br>Stimolare la cooperazione e il lavoro di gruppo.<br><br>Incentivare l'aiuto reciproco e il tutoring tra pari.<br><br>Ampliare le esperienze di gioco, scoperta e apprendimento.<br><br>Favorire la costruzione del senso di appartenenza alla comunità scolastica. | Racconti di storie, giochi di gruppo, attività manipolative | Tutto l'anno | Insegnante |
| CRESCO CON IL MOVIMENTO | migliorare le competenze motorie; promuovere attraverso l'educazione motoria esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive;<br><br>proporre delle attività di movimento per avvicinare alle regole come fonte di divertimento e di confronto. | Giochi motori in salone | Tutto l'anno | Insegnante<br><br>incontri con esperto di motoria |
| PENSARE E'…<br><br>(sviluppo del pensiero logico-matematico) | verbalizzare in modo adeguato il proprio pensiero;<br><br>utilizzare in contesti semplici e concreti i quantificatori;<br><br>osservare e confrontare oggetti e figure per rilevare uguaglianze e differenze;<br><br>sviluppare la capacità di individuare relazioni esistenti tra oggetti e persone;<br><br>classificare oggetti e figure; utilizzare in contesti semplici e concreti le parole della misura (alto-basso, lungo-corto…);<br><br>stabilire relazioni di ordine; individuare nella realtà | Giochi basati sulla riflessione e il pensiero, giochi motori | Tutto l'anno | Insegnante |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | il numero e scoprire le funzioni;<br><br>riconoscere le cifre come simboli; associare e costruire corrispondenze tra quantità e segno | | | |
| PROGETTO ORTO | analizzare gli elementi dello spazio attraverso i 5 sensi<br><br>descrivere e ordinare oggetti e materiali secondo criteri concreti<br><br>ragionare sui fatti della natura<br><br>prendere coscienza dell'importanza della natura e del prendersi cura di essa | Attività di osservazione e discriminazione degli elementi della natura.<br>Semina di piante e fiori.<br>Cura dell'orto. | Tutto l'anno | Insegnante |
| INGLESE | familiarizzare con una lingua diversa dalla propria;<br><br>memorizzare alcune parole in inglese: colori, parti del copro, numeri…; memorizzare canzoni | Giochi, ascolto di canzoni, attività grafiche | Gennaio – maggio | Insegnante |
| RELIGIONE CATTOLICA | riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (spazi, arte…);<br><br>esprimere con creatività il proprio vissuto religioso; Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. | Racconti di storie, lettura di immagini, visita alla chiesa | tutto l'anno | Insegnante |

# PROGETTI CON ESPERTI *



| PROGETTO | DESTINATARI | OBIETTIVI FORMATIVI | ATTIVITA' | TEMPI | RISORSE |
|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTO PSICOMOTORIO | Tutti gli alunni | Migliorare le competenze motorie. Acquisire attraverso l'educazione motoria esperienze sociali, affettive, cognitive e culturali.<br><br>Sperimentare giochi di movimento e interiorizzare le regole, come fonte di divertimento e confronto. | Percorsi per ogni fascia di età | 10 incontri in date da stabilire con gli esperti | Esperto di educazione motoria<br><br>insegnanti della scuola |
| PROGETTO "EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO" | Tutti gli alunni | Sviluppare, arricchire e evolvere la consapevolezza sonora;<br><br>scoperta del suono come fonte sonora; educare all'ascolto mediante filastrocche, canzoni… | Percorsi per ogni fascia di età | 10 incontri in date da stabilire con gli esperti | Insegnante esperto di musica<br><br>insegnanti della scuola |

*finanziati dal comitato genitori. I progetti con gli esperti possono variare sulla base anche del finanziamento dei comitato genitori che delibera annualmente le risorse economiche.



# PROGETTI “IO E GLI ALTRI…”

| PROGETTO | DESTINATARI | OBIETTIVI FORMATIVI | ATTIVITA’ | TEMPI | RISORSE |
|---|---|---|---|---|---|
| EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA’ | Tutti gli alunni | Educare gli alunni all’attenzione dei bisogni degli altri, tramite gesti di solidarietà | Raccolta di giochi in collaborazione con associazioni presenti sul territorio della bergamasca | Dicembre | Insegnanti della scuola, Comitato Genitori e responsabili dell’associazione |
| PER UNA NUOVA CITTADINANZA | Tutti gli alunni | Linea formativa verticale: impostare una formazione che continui tutto l’arco della vita<br><br>Linea formativa orizzontale: collaborazione tra la scuola, gli enti territoriali e le famiglie. Insegnare le regole del vivere e del convivere. | Percorsi curricolari | Tutto l’anno | Insegnanti<br><br>Comune di Cenate Sopra<br><br>Sindaco |
| EDUCAZIONE EMOTIVA | Tutti gli alunni | Sperimentare l’espressività corporea e il gioco simbolico, potenziando la fiducia in se stessi e promuovendo l’interiorizzazione della strutturazione spazio-temporale delle attività di gruppo, favorendo inoltre l’espressione e la rielaborazione delle emozioni vissute. | Percorsi curricolari | Tutto l’anno | Insegnanti |
| PROGETTO “A SCUOLA DI SICUREZZA:“<br><br>MI SENTO SICURO A SCUOLA…<br><br>MI SENTO SICURO A CASA…<br><br>“MI SENTO SICURO PER STRADA….” | Tutti gli alunni | Riconoscere comportamenti pericolosi connessi all’ambiente scolastico e alla strada. Sperimentare elementari norme di sicurezza. Affrontare situazioni di pericolo o situazioni simulate con attenzione e controllo emotivo Insegnanti della scuola Costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute. Assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri | Percorsi curricolari | Tutto l’anno | Insegnanti<br><br>Ats Bergamo<br><br>Croce rossa italiana di Bergamo<br><br>Vigili del fuoco, Corpo di polizia dei colli di Albano |
| FESTE SCOLASTICHE | Tutti gli alunni | Vivere momenti di convivialità | Festa dell’Angelo custode, festa della castagna, Natale, Carnevale, festa di fine anno | Ottobre, novembre, dicembre, febbraio, maggio | Insegnanti Genitori Nonni |

# AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA




| PROGETTO | DESTINATARI | OBIETTIVI FORMATIVI | ATTIVITA' | TEMPI | RISORSE |
|---|---|---|---|---|---|
| SPETTACOLI TEATRALI E MUSICALI | Tutti gli alunni | Avvicinare gli alunni ai linguaggi teatrale e musicale | Visita al teatro Prova | Date da definire | Insegnanti |
| PROGETTO LETTURA | Tutti gli alunni | Sostenere il piacere del bambino nell'ascoltare, raccontare il mondo che lo circonda e raccontarsi.<br><br>Sviluppare il piacere della lettura. Conoscere i servizi offerta dalla biblioteca | Lettura di libri; invenzione di storie; costruzione di libri; visite alla biblioteca del paese | Tutto l'anno | Insegnanti<br><br>Bibliotecaria di Cenate Sopra |
| PROGETTO PRESTA LIBRO | Tutti gli alunni | Sviluppare il piacere della lettura anche a casa;<br><br>rispettare i libri degli altri | Prestito dei libri tra bambini | Tutto l'anno | Bambini genitori |
| CAMMINO PER STAR BENE | Tutti gli alunni | costruire percorsi esperienziali per la promozione del benessere a scuola con strumenti e modalità innovative.<br><br>Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola<br><br>promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva e educare alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente | Camminate all'esterno | Tutto l'anno | insegnanti |
| EDUCAZIONE ALIMENTARE<br><br>PIU' GUSTO A SCUOLA | Tutti gli alunni | Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti del cibo.<br><br>Comprendere che l'educazione<br><br>alimentare non è solo educazione nutrizionale, ma è pure consapevolezza nell'atto di alimentarsi allo scopo di formare uno stile alimentare che porti ad uno stato di benessere delle persone e del pianeta | Percorsi curricolari | Tutto l'anno | Insegnanti<br><br>Ats Bergamo |
| INTERCULTURA | Tutti gli alunni | Promuovere un ambiente sociale positivo.<br><br>Saper esprimersi. | Laboratori interattivi ludici attorno a narrazioni di varie culture | Tutto l'anno | Insegnanti<br><br>Comune di Cenate Sopra |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Percepire e ascoltare l'altro.<br><br>Superare i pregiudizi e stereotipi, nella valorizzazione delle differenze. | | | |
| VISITE D'ISTRUZIONE | Tutti gli alunni | Contribuire all'arricchimento personale cognitivo culturale degli alunni attraverso il contatto diretto con un ambiente naturale, un teatro, un museo.<br><br>Adottare un comportamento responsabile e corretto.<br><br>Sviluppare l'abilità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze.<br><br>Acquisire maggior autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto | Da definire | Da definire | Insegnanti |

## GIORNATE SPECIALI

Durante l'anno scolastico la scuola vive momenti di riflessione sollecitati da alcune giornate importanti che non vogliono essere vissute come fine a se stesse, ma che rappresentano l'input per avviare nuove pratiche giornaliere, che permettono un nuovo modo di vivere la scuola attraverso approcci di relazione nuovi.

























